



Liceo Scientifico " G. PEANO "
C.F. 80237390580 C.M. RMPS110001

AOO_RMPS110001 - PROTOCOLLO GENERALE
Prot. 0001274/E del 17/05/2017 08:18:06



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"GIUSEPPE PEANO"

Via della Fonte, 9 - 00015 **MONTEROTONDO** (RM)
www.liceopeanomonterotondo.gov

Codice Fiscale 80237390580 - Codice Ministeriale RMPS110001
Indirizzo: Ordinario - Biologico - Sportivo

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA **SEZ. H**

INDIRIZZO : SCIENTIFICO ORDINARIO

MONTEROTONDO, 15 MAGGIO 2017

IL COORDINATORE

Valerio Incitti

INDICE

- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO – CULTURALE
- PROFILO DI INDIRIZZO
- PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE
- OBIETTIVI RAGGIUNTI E STRATEGIA OPERATIVA
- VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE
- CRITERI DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI
- ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA
- ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI
- ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI
- ELENCO DEGLI ALUNNI
- ELENCO DEI DOCENTI

ALLEGATI :

- ALL. A (STORIA DELLA CLASSE)
- ALL. B (CONTINUITA' DIDATTICA)
- RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
- PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
- PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE VARIE DISCIPLINE

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO- CULTURALE

Il Liceo Scientifico Statale G. Peano ha un'unica sede, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (servizio Cotral regionale, servizio Rossi comunale, servizio privato Damibus per comuni limitrofi); dinnanzi all'edificio è presente una vasta area parcheggio.

Il Comune di Monterotondo, sostanzialmente vicino alla Capitale, a cui è ben collegato dai mezzi pubblici (Cotral e linea ferroviaria), e i Comuni limitrofi offrono notevoli stimoli culturali, grazie alle numerose associazioni ed Enti operativi sul territorio che spesso collaborano con l'istituto. In particolare si segnalano i seguenti Enti e Istituti di ricerca: Consorzio Caimo, CNR di Area1 Roma, Archeoclub di Mentana, LEA di Mentana, Rotary Club, Parco dei Monti Lucretili. A Monterotondo inoltre è presente una fornita biblioteca comunale dove spesso si organizzano eventi culturali (es. incontri con l'autore); il museo civico archeologico recentemente inaugurato, con esposizione digitale permanente; teatro cittadino comunale; cinema con rassegne cinematografiche o festival regionali ai cui dibattiti partecipano registi ed attori di fama internazionale. Di fronte la scuola si trova inoltre lo Stadio Comunale, il cui complesso è costituito da campi di atletica, da calcio, da tennis e dalla piscina, sede di competizioni sportive anche a livello regionale. Il Liceo Scientifico "Giuseppe Peano" serve un vasto comprensorio; collabora con le strutture pubbliche e culturali del territorio, con le Università di Roma e con Enti e Istituti di Ricerca locali e non solo, tra cui CNR di Frascati e di Pianabella, Fondazione Rita Levi Montalcini, United Network.

La popolazione scolastica ammonta a circa 1250 alunni, di cui 5% stranieri soprattutto provenienti dall'Est Europa. Non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari condizioni di svantaggio. L'edificio scolastico è moderno, con aule laboratori ampie e ben illuminate tutte dotate di Lim. La scuola è dotata di una palestra polifunzionale, un pistino di atletica e campi da basket e calcetto. E' presente anche il bar interno con area relax/ristoro accessibile a tutti, lavoratori e studenti. A partire dall'a.s.2015/2016 è stata avviata la sperimentazione per la Didattica per Ambienti Di Apprendimento (D.A.D.A.).

Il progetto D.A.D.A, come un modello paradigmatico, sia dal punto di visto metodologico che organizzativo, si pone come eccellenza delle buone pratiche della scuola italiana attraverso la rimodulazione integrale dello spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico i dipartimenti disciplinari, partendo dai laboratori già esistenti.

Gli stessi dipartimenti sono stati resi facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie ad un'adeguata segnaletica. La struttura moderna, la presenza di un'unica sede, la reiterazione delle caratteristiche degli spazi architettonici del nostro istituto hanno suggerito una individuazione di aree-dipartimenti, che facilitano lo scambio di informazioni e metodologie fra i docenti afferenti alle medesime aree disciplinari. I laboratori presenti sono stati integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule sono state corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva. L'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millenio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo.

Il corso di studi del Liceo si articola in 5 anni di cui i primi due propedeutici (primo biennio); un secondo biennio di consolidamento e arricchimento della formazione didattico – educativa; infine il monoennio (quinto).

Corsi ed indirizzi di studio

PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO e MONOENNIO
Ordinamentale (sez.a-b-c-f-g-h-i)	Ordinamentale (sez.a-b-c-e-f-g-h-i-l)
Biologico (sez.d)	Biologico (sez.d)
Sportivo (sezioni l-m)	

secondo il seguente

QUADRO ORARIO

PRIMO BIENNIO	ORDINARIO		BIOLOGICO		SPORTIVO	
	I	II	I	II	I	II
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3
Discipline Motorie					2	2
GeoStoria	3	3	3	3	2	2
Matematica	5	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	3	3	2	2
Disegno e S.Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	28	28	27	27

SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE	Ordinario	
	III	IV
Italiano	4	4
Latino	3	3
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	3	3
Matematica	5	5
Fisica	2	2
Scienze	3	3
Disegno e S.Arte	2	2
Scienze motorie	2	2
I.R.C.	1	1
totale	30	30

A partire dall'a.s. 2010-2011, stante la riforma dei Licei approvata il 04 febbraio 2010, il nostro Istituto garantisce, oltre il liceo scientifico tradizionale, la minisperimentazione del Liceo Scientifico Biologico e del Liceo Scientifico Sportivo, in virtù della seguente normativa:

- Art. 17, comma 2 della Legge 23 agosto 1998, n.400 e successive modificazioni;
- Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- Artt.1; 2, comma 2,4,5,7; 3, comma 2; 8, comma 1, 3; 10, comma 1,b-c, 2, c, 3, 4, 5;

- Art.13, comma 5 del suddetto regolamento;
- Allegato A del suddetto regolamento, in particolare nei punti 3 e 4.

E' stata inoltrata richiesta al MIUR per l'attivazione del Liceo Sportivo.

In particolare si segnalano:

- Elenco delle attività, dei progetti e delle esperienze:

Progetti
<i>Archeologia</i>
<i>Cineforum</i>
<i>Diffusione della cultura scientifica: matematica, fisica, scienze</i>
<i>Diffusione della cultura scientifica: chimica genetica e DNA</i>
<i>Olimpiadi di Italiano</i>
<i>Palestra dell'Innovazione: informatica tra matematica e linguistica4</i>
<i>Nanoscienze e nano materiali magnetici</i>
<i>Cambridge, Esol, Pet, FCE</i>
<i>IMUN- NMUN</i>
<i>Frammaorienta</i>
<i>La matematica per le Olimpiadi</i>
<i>Radio Web</i>
<i>Giornalino di Istituto</i>
<i>Orientamento in rete</i>

La Finalità educativa che il Liceo scientifico statale **Giuseppe Peano** intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con il dettato costituzionale, è la formazione unitaria della persona e del cittadino attraverso lo sviluppo di capacità critiche che mettano il giovane in grado di leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consapevole. La centralità dell'insegnamento ruota intorno allo studente, non al programma.

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. La lettura diretta dei testi letterari, lo studio del pensiero filosofico e scientifico costituiscono un patrimonio prezioso per chiunque voglia non solo comprendere, ma anche interagire con una realtà complessa. Affrontando i nuclei essenziali delle singole discipline, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere, la formazione liceale non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale. Da qui la scelta del logo dell'Istituto «*Omne ignotum pro magnifico*¹». Le parole di Tacito alludono alla dimensione della scoperta, scoperta di nuovi stimoli, nuove opportunità che la scuola offre. Una scuola dove ogni alunno, attraverso le varie opportunità, può scoprire la propria vocazione, le proprie attitudini, le proprie risorse. La locuzione tacitiana è posta a commento dell'ideogramma meglio conosciuto come ape baconiana: Francis Bacon infatti interpretava l'operato dell'ape come la metafora di un metodo di studio in quanto capace di un sapere

¹ «tutto ciò che è sconosciuto è sublime», Tacito, Vita di Agricola, 30.

operativo. Infatti, a differenza della formica, che consuma solamente, l'ape lavora per produrre qualcosa che è del tutto originale: il miele.

È così che la nostra scuola immagina il percorso degli alunni: tante api che nella scuola-alveare succhiano dai vari fiori, le attività curriculari, appunto, e quelle extracurriculari, tanti spunti, tante occasioni di crescita, per poi produrre un mondo di valori, modelli di comportamento, una visione della vita del tutto originali.

PROFILO DI INDIRIZZO

Alla luce di quanto illustrato relativamente all'immagine della scuola e alla sua collocazione socio - culturale, il Collegio Docenti, consapevole che il liceo scientifico, nella strutturazione del piano degli studi e nella distribuzione oraria delle varie discipline tende ad una formazione armonica, equilibrata nel rapporto tra discipline umanistiche e scientifiche, ha elaborato una griglia di obiettivi da conseguire al termine degli studi, strutturata secondo conoscenze, competenze e capacità che illustrano il profilo di un alunno non settorialmente specializzato, ma in possesso di una formazione integrale.

<p>PROFILO D'INDIRIZZO</p> <p>In conformità con le linee generali del P O F, l'azione didattica sarà strutturata in funzione dell'esigenza di promuovere lo sviluppo complessivo e armonico della personalità dell'alunno, sia nella dimensione cognitiva che in quella psicologico-sociale.</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei nodi concettuali fondamentali che caratterizzano i diversi ambiti culturali, scientifici ed umanistici; • conoscenza delle "realtà specifiche" (principi, teorie, ecc.) proprie di ogni disciplina; • conoscenza dei linguaggi specifici.
	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi, comprensione, soluzione di problemi scientifici; • Analisi, comprensione, comunicazione e produzione (sia a livello scritto che orale) in lingua straniera; • Analisi, comprensione, contestualizzazione, rielaborazione critica in ambito storico-filosofico-letterario-artistico.
	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità espressivo-comunicative a più livelli (scritto, orale, multimediale artistico, motorio); • capacità logico-interpretative di fatti, fenomeni, testi, problematiche; • capacità di indagine razionale dei problemi, nella dimensione disciplinare e interdisciplinare; • capacità di organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e in modo autonomo

Storia della classe

1. Situazione in ingresso

Anno Scolastico	Iscritti		Promossi		Non promossi		Ritirati		Trasferiti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2012-2013	17	12	13	12	3				1	
2013-2014	13	12	13	11		1				
2014-2015	17	11	16	11	1					
2015-2016	15	11	15	11						
2016-2017	15	11								

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

Variazioni nel Consiglio di classe

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	ANNI DI CORSO	CLASSI		
		III	IV	V
RELIGIONE	1° - 5°		X	
ITALIANO	1° - 5°			
LATINO	1° - 5°	X		
STORIA	1° - 5°			
FILOSOFIA	3° - 5°			
LINGUA STRANIERA – INGLESE	1° - 5°			
MATEMATICA	1° - 5°	X		
FISICA	1° - 5°	X		
SCIENZE	1° - 5°			X
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1° - 5°			
SCIENZE MOTORIE	1° - 5°			

PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe, sin dall'inizio si è mostrata fortemente polarizzata tra un gruppo di alunni motivati e partecipi e un secondo gruppo meno disposto ad impegnarsi e a mettersi in gioco.

EVOLUZIONE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso del triennio questa caratteristica si è mantenuta piuttosto stabile, salvo un certo miglioramento verso la fine del quinto anno, probabilmente in vista dell'esame finale.

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente, la classe mostra nel complesso un buon livello di preparazione e di partecipazione, accompagnato da una buona capacità di analisi e di sintesi. Permangono tuttavia alcune difficoltà, per una parte esigua della classe, nell'argomentazione critica e nella rielaborazione dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.

VALUTAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Per quanto riguarda la motivazione nei confronti delle discipline, pur permanendo fasce di livello diversificate, la situazione si può ritenere la seguente:

Una parte della classe, circa una decina di studenti, ha acquisito buone competenze e buone conoscenze; in questo caso i livelli di profitto raggiunti sono soddisfacenti, con qualche punta decisamente molto buona. La restante parte, invece, ha conseguito livelli globalmente più che sufficienti pur presentando ancora alcune difficoltà nella gestione di collegamenti interdisciplinari.

Alcuni elementi della classe mostrano delle lacune nella traduzione in latino, a causa perlopiù di una poca abitudine allo studio sistematico sin dal Biennio e in alcuni casi di difficoltà ad adeguarsi al livello di acquisizione delle competenze richiesto dal Triennio.

Un piccolo gruppo tende ad uno studio a volte mnemonico che poco si presta ai collegamenti interdisciplinari. Un gruppo di due/tre alunni, invece, ha raggiunto livelli di eccellenza per le ottime capacità d'espressione sia scritta che orale, per la tendenza all'approfondimento e alla ricerca anche autonoma e per l'ottimo senso critico e di analisi delle problematiche e delle opere.

Nel corso di tutto l'anno sono state effettuati ripassi con uso di PowerPoint, soprattutto per gli argomenti più complessi. Costanti sono state anche le verifiche sia scritte che orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E STRATEGIA OPERATIVA

Alla luce della situazione della classe sopra descritta, la programmazione didattica ha privilegiato le questioni di metodo per promuovere una formazione globale della personalità degli alunni come soggetti attivi del processo di apprendimento. In particolare sono state perseguite le seguenti finalità:

- consapevolezza del ruolo sociale della cultura intesa come apertura nei confronti del mondo circostante nelle sue differenti espressioni di vita
- acquisizione della storicità del pensiero umano attraverso lo studio delle varie discipline sempre in prospettiva critica
- potenziamento dell'esposizione orale e scritta in rapporto a chiarezza e sequenzialità
- capacità di utilizzo di terminologia specifica adeguata a ciascuna disciplina ed approccio interdisciplinare ai problemi.

Nel rispetto delle procedure tradizionali le metodologie adottate sono state rivolte a:

- Privilegiare un'azione didattica fondata sul metodo, nel rifiuto di un vuoto nozionismo
- Mostrare con chiarezza percorsi didattici, finalità, strumenti, criteri di valutazione
- Facilitare una costante riflessione sul dato culturale al fine di creare raccordi tra passato e presente.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Lezione strutturata con presentazione dei contenuti ed impostazione problematica dei temi affrontati
- Schede didattiche, mappe concettuali, schede operative
- Esercitazioni scritte, orali e grafiche per valutare il livello di apprendimento collettivo e le difficoltà individuali. In particolare sono state somministrate sia prove tradizionali (temi) sia tipologie di prima, seconda e terza prova in previsione dell'esame finale di stato, nonché questionari mono e multidisciplinari.

VALUTAZIONE FINALE DELLA CLASSE

L'organizzazione dell'attività didattica ha consentito alla maggioranza degli alunni di acquisire una discreta capacità di orientamento culturale per cui risultano conseguiti gran parte degli obiettivi formativi e didattici previsti dalla programmazione iniziale e dal profilo di indirizzo. In rapporto ad esso la situazione della classe si può così schematizzare:

Il livello raggiunto è complessivamente più che discreto; alcuni alunni in particolare evidenziano ottime capacità di rielaborazione, di sintesi, di critica, di collegamento e di correttezza linguistica, in conseguenza di un impegno serio e costante.

Un esiguo numero di studenti in alcune di queste discipline si attesta su livelli di sufficienza a causa di una certa insicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione di quanto appreso.

Per quanto riguarda le abilità e le conoscenze, la preparazione di base si presenta di buon livello per un gruppo di studenti in grado di esprimersi con proprietà ed efficacia e di rielaborare in maniera personale e critica i contenuti, per altri appare su livelli discreti o nel complesso sufficienti.

Un gruppo più ristretto di studenti risulta avere un metodo di studio ancora piuttosto mnemonico e, in alcuni casi, carenze nella competenza comunicativa.

TIPOLOGIA DI VERIFICA
VERIFICHE DI FINE MODULO
Prove semi-strutturate: <ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni ○ questionari ○ compiti ○ relazioni ed esercitazioni

Obiettivi

- educazione all'autoformazione sui problemi d'attualità;
- consapevolezza dell'unità dei saperi
- consapevolezza del ruolo sociale della cultura intesa come apertura nei confronti del mondo circostante nelle sue differenti espressioni di vita.

Metodologie didattiche e strumenti per la valutazione

1 Metodologie didattiche programmate

Discipline	ITALIANO	LATINO	INGLESE	STORIA	FILISOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE	ED FISICA	RELIGIONE	DISEGNO E STORIA DELARTE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Lezione multimediale	X	X	X			X	X	X		X	X
Lezione pratica		X	X			X	X		X		X
Discussione guidata	X			X	X	X	X			X	
Lezione partecipata				X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti											
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X		X		
Attività di laboratorio	X	X					X				

2. Strumenti didattici programmati

Discipline	ITALIANO	LATINO	INGLESE	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE	ED FISICA	RELIGIONE	DISEGNO E STORIA DELARTE
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X			X
USO DELLE LIM	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Dispense ed appunti	X		X			X	X				
Materiale video cassette audio giornali documenti codice civile	X		X	X	X					X	
Cd rom DVD			X					X		X	
Laboratorio linguistici			X								
Laboratori PC	X	X									
Altro									X		X

La valutazione ha seguito con attenzione il processo di apprendimento cercando di stimolare negli alunni la consapevolezza del proprio percorso formativo. Essa si è perciò basata sui seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze disciplinari specifiche
- Accertamento delle capacità logico – espressive
- Partecipazione al dialogo educativo in rapporto ad interesse ed impegno

La valutazione è avvenuta attraverso colloqui orali, prove scritte, diversificate secondo quanto precisato sopra, prove grafiche e pratiche fissate in un minimo di due prove scritte e due orali nel primo trimestre e tre prove orali e quattro scritte nel pentamestre.

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova (tipologia B) costituite da questionari con quesiti a risposta singola, su cinque discipline. Per le prove sono state assegnate tre ore di tempo, l'ampiezza massima consentita per i quesiti a risposta singola è stata di 10 righe per esteso.

Si allegano le griglie valutative adottate per le verifiche scritte, grafiche e pratiche elaborate dalle commissioni di aree disciplinari e approvate dal Consiglio di Classe, nonché la griglia di valutazione per la simulazione della terza prova..

ASSEGNAZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce, per un quarto, a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ciascuno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti. Il punteggio massimo complessivo conseguibile per tale credito è di 25 punti. I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nella tabella seguente:

Media dei voti	Tabella candidati interni credito scolastico triennio		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Tabella A (prevista dall'articolo 11, comma 2)

Nota

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche dei seguenti indicatori:

1. frequenza assidua;
2. partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. partecipazione alle attività integrative organizzate dalla scuola;
4. crediti formativi rilasciati da Enti esterni.

Poiché la banda di oscillazione prevede l'assegnazione di un punto, supponendo di ripartire equamente tra questi indicatori le frazioni di un punto da assegnare, è stato stabilito che per la sua attribuzione sono necessari almeno DUE DEGLI INDICATORI SUDDETTI, TRA I QUALI SI RITIENE PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE LA FREQUENZA ASSIDUA.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA

Nel proporre agli allievi le esercitazioni sulla **terza prova** d'esame, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti **obiettivi, strutturazione e criteri di valutazione**:

OBIETTIVI DIDATTICI

Il Consiglio di classe, fatti propri gli obiettivi educativi e didattici generali formulati in sede di programmazione iniziale per l'a.s. 2016/17, ha individuato i seguenti obiettivi particolari che si propone di conseguire al termine dell'anno scolastico in corso tramite le attività connesse alla preparazione della terza prova d'esame:

1. saper analizzare un testo scritto cogliendone le informazioni essenziali pertinenti con le elaborazioni richieste;
2. rafforzare l'efficienza e la proprietà espressiva in generale e nell'uso dei linguaggi specifici disciplinari;
3. saper stabilire una chiara gerarchia nei contenuti studiati e sviluppare la capacità di rielaborarli in modo efficace;
4. acquisire adeguate capacità nella sintesi espositiva.

Per raggiungere e verificare questi obiettivi, il Consiglio di classe ha proposto due esercitazioni multidisciplinari di terza prova.

TIPOLOGIA

Il Consiglio di Classe ha scelto di proporre agli alunni prove afferenti alla tipologia A, prevista dalla normativa sull'esame di stato (art. 2 – D.M. 20.11.2000), cioè **trattazione sintetica di argomenti** a carattere disciplinare, strutturate come segue:

- ❖ 5 discipline coinvolte, scelte di volta in volta in modo da coprire un vasto arco di discipline caratterizzanti l'indirizzo e che non siano già oggetto di altra prova d'esame scritta;
- ❖ due domande a risposta singola per ciascuna disciplina, formulate rispettando i seguenti criteri:
 - ◆ ogni disciplina ha lo stesso peso nella valutazione complessiva;
 - ◆ gli argomenti dei quali viene richiesta l'esposizione devono consentire una esposizione sintetica ma completa di norma in non più di 8/10 righe;
 - ◆ la prova deve poter essere completata in un massimo di 3 ore.

VALUTAZIONE

Premesso che il processo di valutazione deve:

- ❖ permettere sia di essere applicato in corso d'anno che di essere assunto come proprio dalla commissione di esame;

❖ essere coerente con gli obiettivi prefissati;

il Consiglio di Classe delibera che la misurazione dell'esito complessivo della prova avvenga attraverso la griglia allegata

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione in quindicesimi sarà effettuata in base ai seguenti indicatori:

- *Conoscenza dei contenuti disciplinari e pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti, completezza della risposta*
- *Competenze: correttezza espositiva, proprietà di linguaggio operativa*
- *Capacità: di analisi, di elaborazione*

Si allega la griglia utilizzata per la valutazione e le tipologie di prove proposte nel corso dell'anno.

1. Griglie di valutazione

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori	ln/10	ln /15
Uso della lingua	A. Correttezza sintattica, lessicale, ortografica		
Conoscenze	B. Dell'argomento e del contesto di riferimento		
Capacità logico-critiche ed espressive	C. Capacità di analisi e/o sintesi		
	D. Articolazione del discorso (coerenza e coesione, organicità della trattazione, aderenza alla traccia)		
	E. Ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali/fondatezza del giudizio critico (Elaborazione personale/originalità)		
	Punteggio totale		
	VOTO (punteggio totale :5)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori	ln/10	ln /15
Uso della lingua	A. Correttezza sintattica, lessicale, ortografica		
	B. Proprietà e pertinenza rispetto al tipo di prova		
Conoscenze	C. Dell'argomento e del contesto di riferimento		
	D. Delle caratteristiche formali del testo		
Capacità logico-critiche ed espressive	E. Capacità di analisi e/o sintesi		
	F. Articolazione del discorso (coerenza e coesione, organicità della trattazione, aderenza alla traccia)		
	G. Ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali/fondatezza del giudizio critico (Elaborazione personale/originalità)		
	Punteggio totale		
	VOTO (punteggio totale :7)		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C/D

Indicatori	Descrittori	ln/10	ln /15
Uso della lingua	A. Correttezza sintattica, lessicale, ortografica		
Conoscenze	B. Dell'argomento e del contesto di riferimento		
Capacità logico-critiche ed espressive	C. Capacità di analisi e/o sintesi		
	D. Articolazione del discorso (coerenza e coesione, organicità della trattazione, aderenza alla traccia)		
	E. Ampiezza e pertinenza dei riferimenti culturali/fondatezza del giudizio critico (Elaborazione personale/originalità)		
	Punteggio totale		
	VOTO (punteggio totale :5)		

PROVA SCRITTA DI LATINO

Valutazione LATINO	grav insuff	insuff	suff	discr	buono	ottimo
	1-5	6-9	10	11-12	13-14	15
	1-3	4-5	6	7	8-9	10
Conoscenza morfosintattica						
Comprensione testo						
Decodifica e ricodifica testo						
	PUNTEGGIO TOTALE		In /15: _____		In /10: _____	
	VOTO:					

Griglia di valutazione della seconda prova

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA (0-5) <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>											
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE (0-4) <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>											
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO (0-4) <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>											
ARGOMENTAZIONE (0-2) <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>											
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

VALUTAZIONE FINALE
ASSEGNATA =/15

Il docente

ELENCO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

AGOSTINI RAMONA

COLAIZZI CHIARA

CONSOLATI GIOVANNI

CREMONESINI DAVIDE

DE ANGELIS GIANMARCO

DE ROSA CHIARA

DE ROSA ILARIA

DEZI LUCA

DI FRANCESCANTONIO DAVIDE

DI PAOLA ORESTE

ESPOSITO MICHELA

EVANGELISTA PIERLUCA

FILIPPONI LUCA

FOLDA FEDERICO

GALEOTTI TOMMASO

GIOVANNETTI DILETTA MARIA

IACCARINO VALENTINA

LAMAJ GIULIA

LAMBIASE JONATHAN

MANCINI MONICA

ORLANDI ALESSIO

PALUGHI NICOLO'

PANDOLFI PIERPAOLO

PANI AURORA

STOCCHI SAMUELE

TRINCIA FEDERICA

Il Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Firma
Italiano e latino	Marzia Presti	
Inglese	Elisabeth Saiz Maculeta	
Storia e filosofia	Cristiana Bullita	
Matematica	Annarita Petrillo	
Fisica	Valerio Incitti	
Scienze Naturali	Fabio Giarrizzo	
Disegno e Storia dell'arte	Domenico Maluccio	
Scienze motorie	Edoardo Misuraca	
I.R.C.	Michela Vaccari	